

TADAO ANDO, FROM EMPTINESS TO INFINITY

Germania, 2012, 26', tedesco

REGIA: Mathias Frick

FOTOGRAFIA: Volker Sattel

MONTAGGIO: Marc Accensi

SUONO: Shinya Kitamura

MUSICA: Christian Conrad

PRODUZIONE: Susann Schimk, Jörg Trentmann



Calcestruzzo a vista, vetro, acciaio. Con materiali contemporanei e tecniche innovative, l'architetto giapponese **Tadao Ando**, vincitore del Pritzker Prize nel 1995 e di altri premi prestigiosi, crea ambienti minimali, riuscendo a sintetizzare design tradizionale giapponese e modernismo. Girato a Osaka e in Italia, questo film segue Tadao Ando, mentre discute e spiega i progetti dei vari edifici che ha progettato: la *Casa invisibile*, costruita a Treviso per la famiglia Benetton, la *Chiesa della Luce* a Osaka e il *Museo di Punta della Dogana* a Venezia, tutti ispirati allo stesso imperativo: offrire spazi di vita che favoriscano vitalità e benessere.

Exposed concrete, glass, steel: with contemporary materials and innovative techniques, Japanese architect **Tadao Ando**, winner of the 1995 Pritzker Prize and other prestigious awards, creates serene and spare interiors, a successful synthesis of traditional Japanese design and modernism. Filmed in Osaka and Italy, this documentary shows Tadao Ando as he discusses the various buildings he has designed. His *Invisible house* in Treviso, built for the Benetton family, the *Church of the Light* in Osaka, and the *Punta della Dogana Museum* in Venice are ruled by the same imperative: to offer living spaces that foster vitality and well-being.

Mathias Frick è nato a Monaco nel 1969 e vive e lavora a Berlino. Ha studiato Architettura all'Università di Berlino e Regia e Produzione Cinematografica a Bristol. Dopo un periodo di lavoro a Londra come architetto e regista freelance, torna a Berlino dove produce il documentario *Beijing 798* sulla Art Factory 798 di Pechino con i ritratti degli artisti dell'avanguardia cinese tra cui Ai Weiwei e Fang Lijun. Nel 2012 realizza il film *Freestyle – Jazz in China*, la storia della nascita del jazz a Shanghai.